

15 marzo 1945

cara zia,

con questa mia ti vengo a portare una brutta notizia. Ti prego cara zia di essere forte come lo sono io in questo momento.

La mia domanda di grazia è stata respinta e fra due ore mi fucileranno. Come vedi mi hanno permesso di scrivere queste poche parole.

Cara zia, in questo supremo momento ti chiedo perdono, come pure alla cara zia Rina, del male che qualche volta vi ho fatto. Pregate per me care zie. Tra poche ore rivedrò i cari nonni. Salutatemmi tanto Luciano e ditegli che gli ho sempre voluto tanto bene, come pure la zia Rina e Diego. Addio cara zia. Addio

Donato